



Previdenza

Pensioni, 370 mila all'estero una su sei in fuga dall'Italia

IL FOCUS

ROMA L'Inps paga all'estero poco meno di 400 mila pensioni, mediamente di importo piuttosto basso. Ma questa ampia platea di beneficiari, distribuita su tutti i Continenti, è costituita in realtà da tre "mondi" abbastanza diversi. Ci sono i molti italiani emigrati all'estero nei decenni scorsi portandosi dietro un "pezzetto" più o meno esteso di contribuzione. Un altro gruppo è costituito da cittadini stranieri che con varie modalità hanno lavorato nel nostro Paese per poi lasciarlo. E infine soprattutto negli ultimi tempi cresce la quota di nostri concittadini che decidono di trasferirsi all'estero al termine dell'attività lavorativa, per godersi il pensionamento in Paesi che offrono un costo della vita più contenuto o un trattamento fiscale più favorevole (o entrambe le cose). Il recente rapporto 2018 sul sistema previdenziale italiano messo a punto dal Centro studi e ricerche di Itinerari previdenziali permette di mettere a fuoco un po' meglio queste differenti realtà.

LA METÀ IN EUROPA

In particolare il rapporto analizza le 373.265 pensioni che l'Inps ha pagato all'estero nel 2016. L'82,6 per cento va a cittadini italiani, il 17,4 per cento a stranieri. Complessivamente quasi la metà di questi trattamenti resta in Europa, mentre circa un quarto prende la via dell'America settentrionale. La composizione per singoli Paesi

Dove l'Italia paga più pensioni all'estero

Anno 2016	Numero pensioni	Importo complessivo in euro
Canada	57.215	76.375.147
Australia	47.529	90.580.246
Germania	47.273	90.024.260
Francia	44.971	100.179.082
USA	39.036	97.734.086
Svizzera	30.649	81.574.387
Argentina	25.938	95.907.561
Belgio	14.714	33.769.715
Gran Bretagna	10.795	27.712.802

si riflette chiaramente la storia dell'emigrazione italiana nel secolo scorso. Il maggior numero di assegni viene pagato in Canada, seguono l'Australia e la Germania. La Francia è al quarto posto ma i pensionati italiani che vivono lì sono quelli che ricevono l'importo complessivo

MOLTI I BENEFICIARI CHE SCELGONO DI AVVALERSI DELLA DETASSAZIONE PARZIALE O TOTALE DEI TRATTAMENTI

più alto: il valore annuale totale delle quasi 45 mila pensioni Inps è di circa 100 milioni, contro i 76 milioni relativi ai 57 mila trattamenti che prendono la strada del Canada. Gli importi medi relativamente più elevati sono però quelli dell'Argentina: quasi 96 milioni di euro distri-



Il presidente dell'Inps
Tito Boeri (foto LAPRESSE)

► Per 59 mila assegni i contributi sono stati versati interamente nel nostro Paese ► Intanto ripartono le verifiche Inps: termine per la risposta a inizio luglio

all'estero e quelle in "regime nazionale" ovvero derivanti da contribuzione interamente pagata in Italia. Si può presumere che queste ultime si riferiscano in buona parte a italiani che hanno deciso di lasciare il Paese da pensionati: sono 59.537 ovvero il 16 per cento del totale, quasi una su sei.

SEI MESI FUORI

Lo stesso fenomeno può essere esplorato da un'altra angolatura, quella fiscale: 55.238 pensioni (oltre la metà delle quali in Australia) sono detassate in tutto o in parte: sfruttano cioè il trattamento fiscale più favorevole offerto da alcuni. Per usufruirne in sostituzione del regime italiano occorre risiedere per più di sei mesi all'estero.

Naturalmente anche i pensionati oltre confine sono oggetto di verifiche. Parte proprio in questi giorni la seconda fase dell'operazione di accertamento della effettiva esistenza in vita dei pensionati: riguarderà Nord, Sud e Centro America, Asia, Estremo oriente, Stati dell'Est Europa e Paesi scandinavi. Gli interessati riceveranno la richiesta di attestazione dell'esistenza in vita da parte di Citibank, incaricata dallo stesso istituto nazionale di previdenza: dovranno inviarla indietro, controfirmata da un testimone, in modo che risulti pervenuta entro i primi giorni di luglio. A coloro che non provvederanno la pensione sarà sospesa a partire dalla rata di settembre.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i Tuoi Capelli, un miracolo della Natura!

Stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari e/o ormonali, minacciano la salute dei tuoi capelli?

Dalla natura, **MiglioCres®** è la risposta per avere:

- **CAPELLI FORTI** grazie all'estratto di Miglio
- **CAPELLI FOLTI** grazie alla Serenoa Repens e all'estratto di Ortica
- **CAPELLI NUTRITI E RIGENERATI** grazie al Selenio, alla Metionina, al Rame, allo Zinco

MiglioCres®

MiglioCres® è anche in Fiale e Shampoo.



DISPONIBILE ANCHE PER UOMO con **SERENOA REPENS**



OFFERTA SPECIALE
2 SHAMPOO (da 200 ml)
AL PREZZO DI 1



NOVITÀ

OFFERTA
Shampoo + 1 shampoo
€9,90
anziché €19,80

in FARMACIA e ERBORISTERIA



Fatti Soldi **Lavoro** Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Norme Dati Sindacato Professionisti Previdenza Start up Made in Italy Cerco lavoro Multimediale

Home . Lavoro . **Pensioni in fuga**

adnkronosTV

Pensioni in fuga

LAVORO

Mi piace 413

Condividi

Tweet

Condividi



Publicato il: 15/03/2018 17:09

Delle oltre 370mila [pensioni](#) pagate all'estero **il 16%, oltre 59mila assegni, sono frutto di contributi versati interamente in Italia.** Pensioni queste che hanno perciò scelto di migrare volontariamente dal nostro Paese a causa del costo della vita e dei vantaggi fiscali. A calcolare il fenomeno non ancora molto rilevante per dimensione ma di grande interesse sociale è il Quinto Rapporto Itinerari Previdenziali.

Nel 2016, infatti, si legge nel Rapporto, sono state 373.265 le prestazioni pensionistiche liquidate all'estero, da ripartire tra cittadini italiani (l'82,6%) e stranieri (il 17,4%): circa 160 i diversi Paesi coinvolti per un importo complessivo pari a 1.057.428.584 euro. **Destinata in Europa la maggior parte dei pagamenti; seguono l'America Settentrionale, l'Oceania e l'America Meridionale.** Di queste oltre 373.265 prestazioni, in prevalenza, pensioni di vecchiaia (227.367), seguite per numerosità da pensioni ai superstiti (132.479) e da pensioni di invalidità (13.419), sono calcolate "in regime di convenzione internazionale", vale a dire frutto di contributi versati in parte in Italia e in parte all'estero (le convenzioni tra l'Italia e gli altri Paesi rendono di norma possibile la totalizzazione), mentre il restante 16%, pari a 59.537 prestazioni, riguarda le pensioni calcolate in "regime nazionale", la cui contribuzione è stata cioè interamente versata in Italia.

Benché di rilievo numerico ancora contenuto, si legge ancora, "i dati obbligano quindi a fare i conti con i pensionati italiani che "fuggono" verso l'estero che pare riconducibile a **due ragioni principali: il costo della vita e i possibili vantaggi fiscali**". Il pensionato che risiede all'estero per di più di 6 mesi infatti, si legge ancora, può chiedere all'Inps il pagamento della pensione al lordo delle tasse, optando per la tassazione esclusiva nel Paese di residenza oppure per l'applicazione del trattamento fiscale più favorevole. In questi casi, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale mette in pagamento la pensione al lordo della tassazione, che viene successivamente applicata secondo il regime fiscale vigente nel Paese estero di residenza.

Nel solo periodo d'imposta 2016 le richieste per l'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione sono state 55.238 (quasi il 15% del totale pagato all'estero): **Australia, Germania, Svizzera, Canada, Belgio e Austria i Paesi che registrano la maggior concentrazione di pensionati detassati parzialmente o integralmente;** ma un discreto successo di attrazione dei pensionati lo ottengono il Portogallo, la Tunisia e le Canarie.

Ma quale, dunque, **il carico fiscale sulle pensioni italiane?** Per il 2016 l'ammontare totale dell'Irpef sulle pensioni è stato pari a 49,773 miliardi di euro: su poco più di 16 milioni di pensionati, oltre 8,2 milioni evidenziano però prestazioni tra 1 e 2,5 volte il minimo sulle quali, per via anche delle detrazioni, non pagano imposte; altri 2 milioni (tra 2,5 e 3 volte il minimo)



Lanciato il 'cacciatore di pianeti'

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. "Metta 6", prof bullizzato
2. La scelta di Mattarella
3. SuperEnalotto, vincita e tassa record
4. Morte e terrore in volo
5. Scontro Di Maio-Salvini, è stallo

Video



Siria, la guerra sui bambini



Lanciato il 'cacciatore di pianeti'

pagano un'imposta modestissima. Il successivo scaglione (da 3 a 4 volte il minimo), con oltre 2,5 milioni di pensionati, versa in media un'imposta appena sufficiente a pagarsi la sanità pubblica (1.850 euro pro capite la media italiana).

Sono dunque di fatto **poco più di 3 milioni i pensionati pubblici e privati, prosegue il Rapporto di Itinerari previdenziali, che si accollano la gran parte dei circa 49,8 miliardi di Irpef**, cui si aggiungono i 3,4 miliardi di addizionale regionale e 1,4 miliardi di addizionale comunale: l'intero onere fiscale grava su quasi il 20% dei pensionati (31% se si considera lo scaglione da 3 a 4 volte il minimo) e, in particolare, su 1,4 milioni che hanno pensioni sopra i 3mila euro lordi al mese. Non solo. Se si guarda alla ripartizione del carico fiscale per gestione, si può notare ad esempio che i dipendenti pubblici - circa il 17% del totale dei pensionati - pagano da soli 15,1 miliardi, circa 1/3 di tutte le tasse sulle pensioni.

Mi piace 413

Condividi

Tweet

Condividi

TAG: [pensioni](#), [estero](#), [itinerari previdenziali](#), [migrazioni](#)

Potrebbe interessarti



Sponsor

L'inglese per i pigri, dopo 2 ore parli come un madrelingua

(fattiquotidiani.eu)



Che fine ha fatto Mark?



Sponsor

Leggi qui prima di fare un test dell'udito

(Hear Clear)



Sponsor

(2018) I primi 10 fornitori affidabili di antivirus. Non crederai

(My Antivirus Review)



Sponsor

Surroga mutuo? Con UBI Banca TAN fisso da 1,55% e TAEG da 1,62%

(UBI Banca)



Salini Impregilo, contratto da 181 mln negli Usa



Sponsor

Sapevi che questi vip sono parenti?

(Alfemminile.com)



Sponsor

Ecco i look più scandalosi delle star!

(alfemminile.com)

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)



Mamma gorilla coccolona

In Evidenza

Il 'Giudizio Universale' diventa un live show

GIUDIZIO UNIVERSALE
MICHELANGELO AND THE SECRETS OF THE SISTINE CHAPEL



A Milano il Salone del Mobile



Sonepar Italia: +5% fatturato nel 2017



La plastica, da nemico ad alleato



Vinality: vini campani proiettati sui Paesi emergenti



Whirlpool lancia campagna #SensingYourWorld



Steatoepatite non alcolica, test non invasivi efficaci come biopsia



Energia, "grandi risultati con i Certificati Bianchi"

BPER:
Banca

Bper, rinnovato Cda

Più energia alla Formula E con Enel

Home

Menu

PENSIONI

PENSIONI ALL'ESTERO PER COSTO DELLA VITA E TASSE

27 Mar 2018 - 17:14

Sempre più pensionati verso l'estero per tagliare il costo della vita e le tasse

La pensione emigra insieme ai pensionati per effetto del caro vita e della eccessiva pressione fiscale. Il fenomeno non ancora rilevante per dimensione riguarda in prevalenza le pensioni medio-alte che subiscono una aliquota Irpef più significativa.

La fuga all'estero non è solo un fenomeno giovanile

Tasse e costo della vita sono due aspetti che coinvolgono anche i pensionati che sempre più spesso decidono di trasferirsi all'estero dove il fisco è più clemente e la qualità della vita è buona.

I dati raccolti nel V rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano, a cura del centro studi di Itinerari previdenziali indicano che, nel 2016, oltre 373mila pensioni sono state liquidate all'estero di cui il 16% a fronte di contributi totalmente versati in Italia.

I vantaggi fiscali del resto fanno gola in virtù di convenzioni che evitano la doppia imposizione Irpef-imposte locali o che esentano addirittura il pensionato dal pagamento delle imposte per un periodo che va dai 5 ai 10 anni, se risiede per più di 6 mesi all'estero.

Il fenomeno non è ancora classificabile come un evento di massa ma è interessante dal punto di vista sociale e economico e rende evidente come la pressione fiscale nel nostro Paese abbia raggiunto livelli difficilmente sostenibili.

AGI > Economia

Cosa sapere prima di decidere di andare all'estero a godersi la pensione

Aumenta il numero di italiani che sceglie di trasferire la residenza in un altro Paese con il costo della vita o le tasse più bassi. E l'Inps parte con gli accertamenti

di **SONIA MONTRELLA**

11 aprile 2018,15:00



SHARE

TWEET

SHARE

in SHARE

SHARE

MAIL

SHARE

[PENSIONE](#) [PENSIONI](#) [ESTERO](#) [INPS](#)

Non solo cervelli in fuga. Sono sempre di più i pensionati che decidono di lasciare l'Italia a causa degli alti costi della vita. In particolare il 16% dei pensionati, uno su sei, sceglie l'estero come destinazione per il buen retiro. In cima alle preferenze ci sono l'Europa, con in testa il Portogallo e le Canarie, l'America settentrionale, l'Oceania e l'America meridionale.

Il grande esodo è iniziato negli anni Duemila, ma le cifre dei pensionati che si trasferiscono all'estero crescono di anno in anno. Lo assicura l'Inps che ha scelto di vederci chiaro sui suoi pensionati all'estero dopo aver scoperto che 24 mila anziani erano addirittura deceduti. L'Istituto ha allora dato il via alla seconda fase dell'accertamento dell'esistenza in vita per i pensionati residenti oltreconfine. Ma quanti sono? L'Istituto di previdenza paga poco meno di 400 mila pensioni all'estero. E questa platea di beneficiari, spiega Il Messaggero, distribuita su tutti i Continenti, è costituita in realtà da tre mondi abbastanza diversi.

- Il primo è costituito dai molti italiani emigrati all'estero nei decenni scorsi che si sono portati dietro un pezzetto più o meno esteso di contribuzione.
- Un altro gruppo è costituito da cittadini stranieri che con varie modalità hanno lavorato nel nostro Paese per poi lasciarlo.
- L'ultimo, più recente e in crescita, è formato dalla quota di nostri concittadini che decidono di trasferirsi all'estero al termine dell'attività lavorativa, per godersi il pensionamento in Paesi che offrono un costo della vita più contenuto o un trattamento fiscale più favorevole (o entrambe le cose).

Il rapporto 2018 sul sistema previdenziale italiano messo a punto dal Centro studi e ricerche di Itinerari previdenziali analizza le 373.265 pensioni che l'Inps ha pagato all'estero nel 2016. Di queste, l'82,6 per cento va a cittadini italiani, il 17,4 per cento a stranieri. Complessivamente quasi la metà di questi trattamenti resta in Europa, mentre circa un quarto prende la via dell'America settentrionale. La scomposizione per singoli Paesi riflette chiaramente la storia dell'emigrazione italiana nel secolo scorso.

I Paesi dell'emigrazione in numeri

Il maggior numero di assegni viene pagato in Canada, seguono l'Australia e la Germania. La Francia è al quarto posto ma i pensionati italiani che vivono lì sono quelli che ricevono l'importo complessivo più alto: il valore annuale totale delle quasi 45 mila pensioni Inps è di circa 100 milioni, contro i 76 milioni relativi ai 57 mila trattamenti che prendono la strada del Canada. Gli importi medi relativamente più elevati sono però quelli dell'Argentina:

agi **LIVE** | a febbraio 10:26 | Iran: sisma di magnitudo 5,5 vicino a centrale nucleare 13:59 | Merkel

una su sei.

Gli accertamenti, come provare l'esistenza in vita

Sud America, Centro America, Nord America, Asia, Estremo Oriente, Paesi Scandinavi, Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi: sono questi i Paesi in cui i pensionati italiani saranno sottoposti a controlli nei prossimi mesi. In particolare, gli interessati dovranno far pervenire a Citibank il modulo di attestazione dell'esistenza in vita. Il modulo dovrà essere inviato entro i primi giorni di luglio 2018 (anziché entro i primi giorni di giugno 2018, come inizialmente previsto).

Per fornire la prova di esistenza in vita – si legge sul sito [Lavoro e Diritti](#) - è possibile procedere nei seguenti modi:

- **Modalità cartacea.** In via ordinaria, i pensionati dovranno far pervenire il modulo di attestazione dell'esistenza in vita alla casella postale PO Box 4873, Worthing BN99 3BG, United Kingdom entro il termine indicato nella lettera esplicativa. Lo stesso dovrà essere correttamente compilato, datato, firmato e corredato della documentazione di supporto;
- **Tramite portale web predisposto da Citibank.** Citibank ha reso disponibile agli operatori di Patronati operanti all'estero la facoltà di utilizzare uno strumento di trasmissione telematica dei moduli di attestazione dell'esistenza in vita. Quest'ultimo potrà caricare direttamente sul sistema informatico di Citibank le copie in formato elettronico dei moduli o certificati di esistenza in vita e dei documenti di supporto;
- **Riscossione personale presso sportelli Western Union.** I soggetti che hanno ricevuto da Citibank il modello cartaceo di richiesta di attestazione di esistenza in vita possono riscuotere personalmente agli sportelli Western Union almeno una delle rate. Questa operazione deve avvenire entro il termine di restituzione dell'attestazione indicato nelle lettere esplicative e costituirà valida prova di esistenza in vita. Tale passaggio solleva il pensionato dall'invio del modulo cartaceo a Citibank.



Cosa succede se il pensionato non accerta l'esistenza in vita?

Coloro i quali non attestassero l'esistenza in vita entro i primi giorni di luglio 2018, il pagamento della rata di agosto 2018 avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza e, in caso di mancata riscossione personale entro il giorno 19 agosto, il pagamento della pensione sarà sospeso a partire dalla rata di settembre 2018.

Nei casi in cui non sia possibile disporre il pagamento presso le agenzie Western Union del Paese di residenza, i pagamenti delle pensioni intestate a soggetti che non avranno prodotto la prova di esistenza in vita entro i primi giorni di luglio saranno sospesi a partire dalla rata di agosto 2018.

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Ti potrebbero interessare

video



agi LIVE | a febbraio 10:26 | Iran: sisma di magnitudo 5,5 vicino a centrale nucleare

13:59 | Merkel

NEWS

Roma Milano Napoli

19°
Roma

1

HOME SCIENZE TECH CALCIO DESIGN DONNA VIAGGI MOTORI MUSICA GOSSIP TV CINEMA LAVORO CUCINA

CRONACA ITALIANA CRONACA NERA POLITICA ITALIANA ESTERI CULTURA DIRITTO E DIRITTI OROSCOPO

g+  COMMENTA  CONDIVIDI  11

La “fuga” dei pensionati: in 370mila si trasferiscono all'estero per pagare meno tasse

Secondo l'indagine del Centro Studi di Itinerari Previdenziali sono già oltre 370mila gli ex lavoratori che si trasferiscono all'estero. Tra le mete più ambite il Portogallo.

11

Mi piace

Condividi

CRONACA ITALIANA

11 APRILE 2018

17:23

di Davide Falcioni



Non solo i giovani “fuggono” all'estero. Ci sono anche molti pensionati italiani che, per svariate ragioni, decidono ogni anno di fare i bagagli e trasferirsi alla ricerca di paesi con tasse più basse, climi migliori o costi della vita inferiori. Secondo l'indagine del Centro Studi di Itinerari Previdenziali sono già oltre 370mila gli ex operai, impiegati o professionisti che hanno compiuto

la non semplice scelta di andarsene e che finora non sono tornati certo indietro. Si tratta di un numero relativamente basso in termini generali, ma in crescita.

NEWS 

Inferno Libia, il racconto dei minorenni in carcere: “Ci torturavano con i cavi elettrici”

336419 | 431



NAPOLI

PRIMA PAGINA



La Fiera dell'Est del Clan dei Casalesi

” | Pitesti, Romania: gli affari dei boss e le loro vite - di ROSARIA CAPACCHIONE

Operazione Transilvania: sigilli al tesoro di Zagaria

» | Ecco come si stanno riorganizzando i Casalesi



Ha un tumore “inoperabile”: grazie alla solidarietà del suo paese va a New York e si salva

f 3.030



**DAL GRANDE SCHERMO
ALLO SMARTPHONE**

Il sogno diventa realtà

Da oggi è finalmente possibile giocare con i protagonisti della TV e vincere 100.000 Euro



SCOPRI DI PIÙ

blog.starcasino.it

Tra le destinazioni più gettonate, secondo le ultime elaborazioni fornite dal Centro studi di Itinerari Previdenziali, ci sono Canada, Australia e Germania, che totalizzano quasi la metà dei trasferimenti italiani, oltre a quelli che optano per altri lidi come Svizzera, Francia e Inghilterra. È invece in forte crescita il fenomeno dei trasferimenti nei cosiddetti paradisi dei pensionati, cioè Paesi a basso costo e bassa tassazione che appaiono molto favorevoli per chi si trova in età avanzata. Tra questi ci sono Tunisia, Bulgaria e Thailandia, ma è in netto aumento anche il trend del Portogallo, dove al clima mite si somma l'azzeramento di imposte e tasse per i primi dieci anni, a condizione di spostare la propria residenza e di spendere la pensione nel Paese.

In totale la "fuga dei pensionati" inizia a registrare numeri significativi. L'Inps ha calcolato di versare all'estero oltre 700 milioni di euro per l'erogazione degli assegni pensionistici. E vista l'importanza delle somme in gioco, inizia ad aumentare anche l'attenzione sul fenomeno delle possibili false residenze, cioè coloro che continuano a vivere in Italia e che spostano il proprio domicilio fiscale all'estero solo per ottenere uno sgravio sulle tasse.



Nuova Nissan LEAF. SIMPLY AMAZING.

Configura la Nuova Nissan LEAF e preparati a una nuova esperienza di guida.

Sponsorizzato da **Nissan**

BLOODY MONEY

Sostieni l'inchiesta di Fanpage.it

iscriviti e attiva le notifiche

SEGUI GLI AGGIORNAMENTI

Mi piace 11

Condividi

Davide Falcioni

SEGUI



Cronaca italiana

SEGUI



Disney vuole aprire un parco divertimenti in Sicilia: a maggio vertice organizzativo con la...

f 2.463



Venezia, 13enne si getta dalla finestra della scuola. La mamma: "Vittima di cyberbullismo"

f 181



Affetta da una rara malattia, muore a 4 anni tra le braccia della mamma e del fratellino

f 1.341



Azienda che stampa Harry Potter cerca 25 operai. Il titolare: "Si sono presentati solo in 4"

f 7.155



In Italia batte un cuore europeo

Ci sono luoghi del nostro Paese che hanno scritto la cultura europea.



Animus Loci

LEGGI DI PIÙ

Paolo Giuliano

SEGUI

Termine di prescrizione della simulazione e l'erede legittimario leso

Charlotte Matteini

SEGUI

L'allarme del Fmi: "L'Italia deve risanare i conti pubblici e alzare le tasse su case e consumi"

Adriano Biondi

SEGUI



ASSEGNO DI ESODO LE PENSIONI NEL 2018 RIFORMA PENSIONI APE SOCIALE INVALIDI CIVILI APE - ANTICIPO PENSIONISTICO
 REDDITO DI INCLUSIONE LAVORATORI PRECOCI LAVORATORI SALVAGUARDATI NASPI ITALIANI ALL'ESTERO ASSEGNO SOCIALE
 CASSE PROFESSIONALI COMPARTO DIFESA E SICUREZZA COMPARTO SCUOLA AMIANTO PENSIONI DI GUERRA TFS
 CALCOLO DELLA PENSIONE CUMULO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE L'ESPERTO RISPONDE LOGIN
 ABBONAMENTI



**Mutuo Crédit
Agricole**

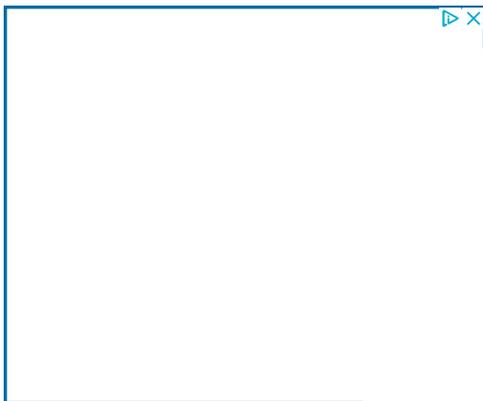
Calcola la rata del mutuo in pochi
semplici passaggi. Trova la soluzione
adatta a te.

[Home](#) / [Notizie](#) / [Fisco](#) / Crescono le Pensioni Pagate All'estero. Sono oltre 370mila

Crescono le Pensioni Pagate All'estero. Sono oltre 370mila

Venerdì, 16 Marzo 2018 12:52 Scritto da [Bernardo Diaz](#) [dimensione font](#)

Ad incentivare l'esodo l'aumento del costo della vita nel Belpaese e la possibilità di usufruire di un regime fiscale spesso più vantaggioso.



Il futuro preoccupa gli italiani. Un terzo dei cittadini, infatti, associa la pensione a possibili difficoltà economiche e, complice la riduzione del potere d'acquisto delle pensioni sceglie di trasferirsi all'estero. E' quanto emerge dal **Quinto Rapporto di Itinerari Previdenziali** in cui fotografa la situazione dei pensionati italiani.

Delle oltre 370mila pensioni pagate all'estero, il 16% dei titolari, oltre 59mila, scelgono di lasciare l'Italia perché considerano alto il costo della vita nel nostro Paese e per usufruire di vantaggi fiscali, nonostante gli assegni siano frutto di contributi versati interamente in Italia. Nel 2016, infatti, si legge nello studio, sono state 373.265 le prestazioni pensionistiche liquidate all'estero, da ripartire tra cittadini italiani (l'82,6%) e stranieri (il 17,4%): circa 160 i diversi Paesi coinvolti per un importo complessivo pari a 1.057.428.584 euro. E' destinata in

Europa la maggior parte dei pagamenti; seguono l'America Settentrionale, l'Oceania e l'America Meridionale.

Complessivamente, si tratta in prevalenza di pensioni di vecchiaia (227.367), cui seguono quelle ai superstiti (132.479) e con una certa distanza le pensioni di invalidità (13.419), calcolate "in regime di convenzione internazionale" (che consente la [totalizzazione](#) dei contributi), vale a dire frutto di versamenti effettuati in parte in Italia e in parte all'estero, mentre il restante 16%, pari a 59.537 prestazioni, riguarda le pensioni calcolate in "regime nazionale", la cui contribuzione è stata cioè interamente versata nel nostro Paese.

Benché di rilievo numerico ancora contenuto, avverte il Rapporto, "i dati obbligano a fare i conti con i pensionati italiani che "fuggono" verso l'estero per due ragioni principali: il costo della vita e i possibili vantaggi fiscali". Il pensionato residente oltre il nostro confine nazionale per più di 6 mesi, infatti, può chiedere all'Inps il pagamento della pensione al lordo delle tasse, optando per la **tassazione esclusiva nel Paese di residenza** oppure per l'applicazione del trattamento fiscale più favorevole. In questi casi, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale mette in pagamento la pensione al lordo della tassazione, che viene successivamente applicata secondo il regime fiscale vigente nel Paese estero di residenza.

[Segui su Facebook tutte le novità su pensioni e lavoro. Partecipa alle conversazioni. Siamo oltre trentamila](#)

- 1 **Scarica in PDF - Gratuito per scaricare** [Scarica subito, scarica ora. fromdoctopdf.com/](#)
- 2 **Studio Gesam - HR e Consulenza del Lavoro** [Servizi in Outsourcing per l'Amministrazione gesam.eu](#)
- 3 **Mutuo Crédit Agricole** [Calcola Ora la Tua rata del Mutuo in pochi semplici passaggi. ca-mut](#)

1 Commento **Pensioni Oggi** **Accedi** **Consiglia**  **Condividi**

Ordina dal meno recente



Partecipa alla discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS 

Torna in alto

APPROFONDIMENTI**Pensioni, Anche il lavoro all'estero può formare oggetto di cumulo gratuito****Pensioni, Al via la seconda fase di verifica per i Residenti all'estero****Pensioni 2018, Entro il 15 Febbraio 2018 la richiesta per le detrazioni dei familiari a carico****Pensioni, Anche lo studente all'estero ottiene la reversibilità****Le iniziative per tutelare i pensionati italiani residenti all'estero****Leggi Anche****Commercianti, Niente Contributi per il collaboratore che lavora sino a 90 giorni l'anno****Pensioni, Quando il professionista deve iscriversi alla Gestione Separata****Premi di Produttività, Oltre 31 mila i contratti depositati in due anni****Invalidi Civili, Per l'assegno mensile non serve l'iscrizione alle liste obbligatorie per il lavoro dei disabili****Pensioni, Aggiornati i tassi per la cessione del quinto nel 2018****Bonus Bebè, Da quest'anno il contributo di 80 euro durerà solo 12 mesi****Canone Rai, Pronti i moduli per l'esenzione degli ultra 75enni con redditi bassi****Cerca**

Cerca su Pen:

Cerca

[\(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it)

Giovedì 19 Aprile 2018

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [REGIONI \(/REGIONI\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#)[ALTRE SEZIONI](#)[SPECIALI](#) [Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#) [Libia-Siria \(/libia-siria\)](#) [Corea del Nord \(/corea-del-nord\)](#) [Africa \(/africa\)](#) [Asia \(/asia\)](#) [Concorso Stenin 2018 \(/concorso-stenin-2018\)](#)[Home \(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it) [welfare 4.0 \(/welfare-4-0\)](#) [Itinerari Previdenziali: spesa pensioni sostenibile, non assistenza](#)[WELFARE 4.0 \(/TAG/WELFARE-4-0\)](#) [Giovedì 15 marzo 2018 - 12:23](#)

Itinerari Previdenziali: spesa pensioni sostenibile, non assistenza

"Abbiamo un welfare generoso, ma vulnerabile"

La spesa pensionistica è sotto controllo. Quella assistenziale è invece insostenibile a causa di un welfare generoso, ma vulnerabile. È quanto evidenzia il quinto rapporto curato dal centro studi e ricerche di Itinerari Previdenziali presentato dal suo presidente Alberto Brambilla alla Camera ("Il bilancio previdenziale italiano. Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2016").

"Nel pieno di una campagna elettorale nella quale promesse e proclami si sono concentrati sul tema delle pensioni e dell'assistenza – ha spiegato Brambilla – diventa quanto mai indispensabile fare chiarezza grazie ai numeri. Numeri che evidenziano innanzitutto come, al di là dell'opinione comune supportata dai dati Istat, la dinamica della spesa per le pensioni sia assolutamente sotto controllo". Brambilla ha ricordato che si tratta di "argomenti ad ampia sensibilità sociale e che interessano da vicino una platea di potenziali elettori, come per esempio i 16,1 milioni di pensionati italiani, più di 8 dei quali totalmente o parzialmente assistiti dallo Stato".

Nel 2016 la spesa pensionistica relativa a tutte le gestioni ha raggiunto, al netto della quota Gias (vale a dire la gestione per gli interventi assistenziali), i 218,504 miliardi di euro, mentre le entrate contributive sono state pari a 196,522 mld, per un saldo negativo di 21,981 mld. A pesare sul disavanzo, in particolare, la gestione dei dipendenti pubblici, che evidenzia un passivo di ben 29,34 miliardi, parzialmente compensato dall'attivo di 2,22 miliardi del fondo pensione lavoratori dipendenti, il maggior fondo italiano, e dai 6,6 della gestione dei parasubordinati.

Rispetto al 2015 aumentano invece del 2,71% i contributi versati: si riduce quindi di 4,56 miliardi il saldo negativo di oltre 26 miliardi registrato nel 2015. Prosegue nel 2016 la riduzione del numero di pensionati, che ammontano a 16.064.508 unità, segnando il punto più basso dopo il picco del 2008. Tocca invece il massimo livello di sempre il rapporto tra occupati e pensionati, dato fondamentale per la tenuta di un sistema pensionistico a ripartizione come quello italiano. Con un numero di prestazioni in pagamento a propria volta in diminuzione, è interessante invece notare come il rapporto tra numero di prestazioni in pagamento e numero di pensionati sia pari a 1,43, dato più elevato dal 1997. Il rapporto tra numero di prestazioni in pagamento e popolazione tocca invece quota 2,638, di fatto una prestazione per famiglia (spesso di tipo assistenziale).

Con riferimento al 2016 risultano in pagamento in Italia 4,1 milioni di prestazioni di natura interamente assistenziale (invalidità civile, accompagnamento, di guerra) e ulteriori 5,3 milioni di pensioni che beneficiano, in una o più quote, di parti assistenziali (maggiorazioni sociali, integrazioni al minimo, importi aggiuntivi). L'insieme delle prestazioni ha riguardato 4.104.413 soggetti, per un costo totale annuo di oltre 21 miliardi di euro (+502 milioni e +2,41% rispetto al 2015).

Prestazioni per le quali, ricorda il rapporto di Itinerari previdenziali, non è però stato di fatto versato alcun contributo o, al più, sono state versate contribuzioni modeste e per pochi anni. "In questa prospettiva – ha commenta Brambilla – separare la spesa previdenziale da quella assistenziale è un esercizio necessario su più fronti. Innanzitutto, si tratta di un'operazione utile a livello contabile, perché consente di fare chiarezza su spese molto diverse tra loro per finalità e modalità di finanziamento, ma che troppo spesso sono impropriamente comunicate, come se fossero assimilabili tra loro, anche a organi e istituzioni internazionali, con il risultato di continue



richieste di riforme pensionistiche. Si tratta poi evidentemente di un esercizio di equità tra chi ha versato e chi no: non bisogna infatti dimenticare che il nostro modello di welfare prevede per finanziare le pensioni una tassa di scopo, i contributi sociali, mentre l'assistenza è finanziata dalla fiscalità generale”.

CONDIVIDI SU:



(https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?v=2&title=Itinerari%20Previdenziali%3A%20spesa%20pensioni%20sostenibile%2C%20non%20assistenza&url=http%2F%2F2018%2F03%2F15%2FItinerari-previdenziali-spesa-pensioni-sostenibile-non-assistenza%2F&t=1524141510870&utm_campaign=tools&utm_medium=article-share&utm_source=www.askanews.it)

ARTICOLI CORRELATI:

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

ARTICOLI SPONSORIZZATI

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

4-
 (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)
 (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

spesa-
Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario
 pensioni-

Provare adesso,Gratis
 sostenibile-

non-

assistenza%2F&t=1524141510870&utm_campaign=tools&utm_medium=article-
Inizia a parlare una nuova lingua in 3 settimane grazie a questa app!
 share&utm_source=www.askanews.it)

Babbel

Nuovi miliardari grazie alla criptovalute: ecco la classifica

Investire in Bitcoin

La legge che estingue i debiti, in pochi la conoscono. Perché?

Legge taglia debiti!

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)

GEBERIT
 AQUACLEAN
 MERA

SCOPRI DI PIÙ



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

(<https://www.youtube.com/playlist?list=PLuy1AWZActoeZ-WHYkyfsdxuZnz4oslYK>)

VIDEO

(/video/2018/04/19/turchia-erdogan-scommette-su-elezioni-anticipate-il-24-giugno-20180419_video_12532622)

